

SCHEGGE DI CIELO

RISONANZE

Un drappello alle spalle
ed uno dinnanzi e di fianco
mi seguono ad ogni movenza.
Ogni gesto si ripete in altri
infinite volte,
risuona in infiniti toni uguali.
Tutto è solenne, luminoso,
altissimo,
anche ispirare l'aria
e dire grazie.
Tutto pregno di conseguenze,
anche solo un attimo,
la perdita del centro nell'amare
in un gesto scortese.
Ogni intimità si fa pubblica
ogni atto esterno intimo a Dio.

DOPO IL VIAGGIO

Ritrovo mia moglie ed i miei figli
che mi vengono incontro:
sono io nei loro volti
eppure non mi riconosco.
Li riguardo
sono loro,
sono Lui,
mi ritrovo.

SCHEGGE DI CIELO

Frantumato il definito specchio
il cielo si moltiplica in schegge.
Un nuovo sole,
svanito l'orizzonte,
illumina dal fondo d'ogni scheggia.
Penetro in ogni scheggia
ed assorbito,
di cielo in cielo,
guardo alle cose
dal fondo delle schegge.

PROFONDITÀ

Dissero altri:
la superficialità è frutto
del non tener presenti le domande
più intime.
In me risuona il Suo Perché
come cerchio ultimo, compiuto,
che ogni altro abbraccia
nell'affondare nella vita.

PUREZZA DIVINA

Beati i puri di cuore...
così mi si apre il senso
d'una verginità che ricevo in dono
come potesse essere mia.
Scopro infinità d'abbracci nel distacco,
nel suo nulla-tutto
ogni cosa se stessa.

CERTEZZE

Il dolore e l'amore in me
restino
come la fessura della roccia
in cui ritirarsi:
"In vulnera tua abscondi me".

ATTIRATO

Temo che ogni parola pronunciata,
ogni pensiero abbozzato
scivolino via e siano assorbiti
nel vuoto niente.
Ma vuoto così mi appare il Tuo baratro d'amore,
ogni cosa in sé attira,
trae giù nel vortice della Tua croce.
Gesù fuori di me così sei dinnanzi ai miei occhi,
Gesù dentro di me
così Tu sei i miei occhi.

RISALITA

Nel mio pozzo abita la luna,
nelle mie tenebre la luce.
Su per il raggio
contemplo l'orizzonte
e mi diffondo.

TRASPARENZA

Seminato dalla Parola
non germoglierà in me come mia
ma alla sua ombra
potrò riposare.
Nella trasparenza di me
illuminarmi di essa.

LA VOCE

Continuamente giungono voci
ad orecchi attenti,
tutto ci dice:
“Parti, lascia,
intensamente resta ancorato
all’ora”.
Noi vaghiamo tra mille interferenze
eppure riposiamo solo nel sospiro
dopo il Grido.

L'ANIMA CHE SIAMO

Ricevo un'anima,
anzi m'accorgo d'esserci dentro,
per il dono reciproco d'un altro.
Sperimento, stretto nella carne,
il triplice viaggio:
in me, nell'altro e in Dio.
Offro:
perché tutti siano quell'Anima.

CLAUDIO GUERRIERI